



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 19 settembre 2022



Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito all'introduzione del Reddito alimentare.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- secondo il recente rapporto "State of Food and Nutrition in the World 2022", redatto dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), sulla situazione dell'alimentazione globale, 828 milioni di persone nel mondo si trovano in situazione di estrema povertà tanto da dichiarare di soffrire di fame e circa 3,1 miliardi di persone non hanno accesso a un'alimentazione adeguata e continuativa, soprattutto per ragioni di carattere economico;
- secondo un recente studio "In Italia le persone a rischio di povertà alimentare o insicurezza alimentare sono il 22,3% dell'intera popolazione, con elevati livelli di disuguaglianze soprattutto per quanto riguarda ortaggi, carne e pesce" ("The Economic Perspective of Food Poverty and (In)security: An Analytical Approach to Measuring and Estimation in Italy", Università di Pisa e Università della Toscana, 5 Gennaio 2022);
- tale studio si basa su un'analisi condotta prima della pandemia ed il Covid-19 potrebbe anche aver incrementato le disuguaglianze a livello nazionale;

Tenuto conto che la guerra in Ucraina e la crisi del grano hanno posto con forza il problema dell'insicurezza alimentare a livello globale e che il citato rapporto FAO del 2022 denuncia come l'invasione russa dell'Ucraina abbia ulteriormente alterato gli equilibri mondiali non solo dal punto di vista geopolitico, ma anche da quello alimentare, dato che la guerra ha interrotto le catene dei rifornimenti e ha provocato un innalzamento fuori controllo del prezzo dell'energia e dei cereali;

Rilevato che:

- nonostante questi dati, le perdite e gli sprechi alimentari non accennano a diminuire: sempre secondo la FAO, circa un terzo di tutti gli alimenti prodotti nel mondo va perso o sprecato nel passaggio fra il produttore e il consumatore. Solamente nell'Unione europea, ogni anno vanno persi o sprecati circa 87,6 milioni di tonnellate di cibo;
- nel nostro Paese, secondo i dati 2022 dell'Osservatorio Waste Watcher International, il totale dello spreco alimentare casalingo arriva a 1,8 milioni di tonnellate, mentre se includiamo tutta la filiera (produzione, distribuzione, commercio) vengono superati i 5 milioni di tonnellate;

Ricordato che:

- nel 2015, a livello internazionale, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 12.3 prevedeva, entro il 2030, "di dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto";
- a livello comunitario, nel 2016 il Consiglio ha adottato delle conclusioni che delineano iniziative volte a ridurre gli sprechi alimentari e invita la Commissione e gli Stati Membri a:
 - migliorare il monitoraggio e la raccolta dati, al fine di comprendere meglio la problematica;
 - concentrarsi sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari e sul maggiore uso della biomassa nella legislazione futura dell'UE;
 - facilitare la donazione dei prodotti alimentari invenduti a organismi di beneficenza, al fine di garantire una maggiore sicurezza alimentare;
- nello stesso anno, in Italia è stata approvata la legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi), la quale prevede disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici e ha, tra le proprie finalità, la solidarietà sociale e la limitazione degli sprechi;

Richiamate le azioni regionali di contrasto alla povertà portate avanti dalla Toscana in questi anni, oltre che le iniziative normative assunte su tali aspetti, a partire dalla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 (Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari) e, più di recente, da quanto disposto dall'art. 8 della legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 (Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 60/1996), in merito agli interventi regionali per la riduzione dello spreco alimentare e la redistribuzione delle eccedenze alimentari;

Considerato che:

- lo spreco alimentare oltre a rappresentare, come detto, un costo economico e sociale notevole, costituisce in quanto rifiuto anche un rilevante danno ambientale in termini di spreco di risorse e di energia necessaria per lo smaltimento;
- di recente è stata avanzata la proposta di introdurre, a livello nazionale, il cosiddetto "Reddito alimentare", ovvero un progetto sociale che prevede una collaborazione tra istituzioni pubbliche, privati e terzo settore per la preparazione di pacchi alimentari contenenti il cibo invenduto della distribuzione e la loro successiva erogazione ai cittadini in stato di indigenza;

- tale progetto dovrebbe prevedere, inoltre, la realizzazione di un sistema digitale che permetta alle persone indigenti di iscriversi e ricevere periodicamente un determinato numero di pacchi alimentari attraverso il recupero del cibo che rischia di essere sprecato, ricercando la collaborazione tra le istituzioni pubbliche, a partire dai Comuni (che possono mettere a disposizione i centri di stoccaggio), dai soggetti della distribuzione e della logistica, e con il contributo fondamentale del terzo settore;

Ritenuti che tale progetto sul Reddito alimentare, opportunamente sviluppato mediante una necessaria regia nazionale, può rappresentare un efficace elemento di contrasto alla duplice emergenza sociale rappresentata dallo spreco alimentare e dell'assistenza alimentare alle persone in stato di indigenza che, come ribadito da numerose ricerche, costituiscono un fenomeno di ingiustizia sociale crescente negli ultimi anni anche nelle società occidentali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento per sollecitare l'introduzione, a livello nazionale, del "Reddito alimentare", ovvero di un progetto sociale organico che preveda lo sviluppo di un rapporto di collaborazione tra istituzioni pubbliche, soggetti privati e terzo settore finalizzato all'erogazione - anche mediante il supporto di adeguati strumenti informatici - ai cittadini in stato di indigenza di forniture periodiche di cibo rimasto invenduto, in modo da contrastare il fenomeno dello spreco alimentare e sostenere, al tempo stesso, le persone in difficoltà.

I Consiglieri

PIRILLI ANTONIO

PERONI

PERONI

ANNA PARIS

PARIS

MAMB PUPPA

PUPPA

PUPPA

DOMATELLA SPADI

DOMATELLA SPADI

FEDERICA FRATTONI

FRATTONI

LUCIA DE NOBENTIS

DE NOBENTIS

ELENA ROSIGNOLI

ROSIGNOLI

VINCENZO CECCARELLI

CECCARELLI

ANDREA VANMUCCI

VANMUCCI

FAUSTO ROZZOTTI

ROZZOTTI

ENRICO SOSTEGNI

SOSTEGNI

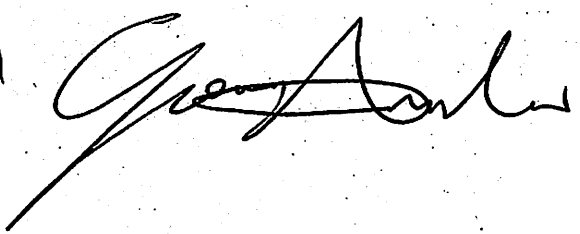
VAGHETTI MERLANTI

MERLANTI

ANDREA PIERONI

PIERONI

GIANNI ANSELMI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Anselmi'. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping underline that extends to the left.